

RIFATEVI... GLI OCCHI



Ripartire i fari ingialliti od opacizzati dagli agenti atmosferici e dal tempo alla trasparenza originaria rientra nel novero degli interventi di condizionamento delle auto, che comprendono anche il ripristino delle sellerie o di parti in plastica nell'abitacolo (plance, cruscotti, altro), la sanificazione degli interni e i piccoli interventi estetici sulla carrozzeria. In un'epoca in cui la vita media di un'automobile supera i dieci anni, non ci vuole molto a capire che il bacino di utenza - e quindi il business potenziale - è molto ampio. La proposta che il carrozziere fa al cliente diventa così quella di migliorare l'aspetto generale del veicolo, prolungandone la durata.

Ci sono altri elementi su cui l'autoriparatore può puntare quando vende il servizio all'utente finale. Nel caso specifico dei gruppi ottici, il progressivo deterioramento può limitare anche la visibilità su strada, con ricadute sulla sicurezza; inoltre il faro "rovinato" può essere causa di bocciatura del mezzo in sede di revisione.

Per eseguire al meglio il ripristino della trasparenza dei fari, il carrozziere - che già possiede le competenze necessarie - può decidere di investire in kit professionali che semplificano e velocizzano il lavoro. Nelle foto a corredo seguiamo passo a passo una lavorazione effettuata con prodotti SprayMax, marchio distribuito in Italia dalla Sistar (Desio, MB). Il siste-

ma è specifico per i fari in policarbonato: questo materiale è più leggero e resistente di quello tradizionale, ma è sensibile alle radiazioni UV, alla luce solare e ai graffi meccanici, per cui richiede un'adeguata manutenzione.

Questo kit - che ha anche ottenuto l'omologazione da Opel - è composto da un primer incolore monocomponente e una vernice bicomponente, trasparente e resistente ai raggi UV e agli agenti atmosferici. Usando la tecnologia dell'aerosol SprayMax l'operatore ottiene un ventaglio di spruzzo ampio, simile a quello di un aerografo; la pressione, inoltre, resta costante fino a quando la bombola è completamente vuota. I contenitori possono poi essere smaltiti con la raccolta domestica. ◀



I fari in policarbonato sono leggeri e resistenti, ma molto sensibili alle radiazioni UV, alla luce solare e ai graffi. Quando ingialliscono o si opacizzano richiedono un'adeguata manutenzione. Kit professionali vengono in aiuto al carrozziere che presta questo genere di servizio. Alcuni consigli per un risultato ottimale.



La mascheratura

■ Prima di iniziare il lavoro di ricondizionamento del proiettore, bisogna mascherare la parte, lasciando libera solo la superficie in policarbonato. In alternativa occorre rimuovere il pezzo. Infine, si pulisce accuratamente la superficie con un panno imbevuto di un prodotto "rimuovi silicone" a base acqua, che vanta elevata forza detergente e sgrassante, rafforza la capacità di adesione e limita l'effetto elettrostatico.

Il pre-trattamento

■ Per rimuovere totalmente dal faro la pellicola trasparente UV originale ci vogliono più fasi di carteggiatura. Il consiglio di Sistar è di iniziare con una levigatrice rotorbitale con dischi abrasivi di diametro 75 mm. Quindi si passa alle carte abrasive a secco P400, P800 e P1200 in funzione dello stato della superficie. In ultimo si utilizza una carta ad acqua grana P2000 o P3000 su un tampone soffice, in modo da togliere eventuali irregolarità e segni ancora presenti. Bisogna ricordarsi di detergere la superficie (sempre con un prodotto antisiliconico senza solventi) e di verificare i risultati dopo ogni fase di carteggiatura. Alla fine di tutti i passaggi, la superficie deve risultare trasparente e senza graffi.





Spruzzatura del primer

■ A questo punto si può procedere con l'applicazione del primer. Si raccomanda di agitare bene la bombola SprayMax per due minuti dopo aver sentito il rumore della biglia interna e di fare una prova di spruzzatura. Applicare una prima mano leggera e uniforme sul faro e attendere fino a quando la superficie diventa trasparente; quindi spruzzare una seconda mano. La distanza dalla superficie deve essere di 10-15 cm. Infine, bisogna lasciare asciugare il prodotto per circa 30 minuti a 20°C o comunque attendere finché il faro ritorna di nuovo trasparente.

Applicazione del trasparente



■ Agitare la bombola spray contenente la vernice trasparente, come fatto in precedenza per quella col primer. Questo prodotto, però, deve anche essere attivato seguendo le istruzioni del manuale d'uso, prima di fare la prova di spruzzatura. Il "pot life", cioè il tempo di lavorabilità dopo l'attivazione del catalizzatore, è approssimativamente di 14 ore a 20°C. Dopo queste operazioni preliminari si applicano una prima mano di vernice trasparente e, dopo un appassimento di circa 2-5 minuti, una seconda uniforme di finitura. La distanza di spruzzatura deve essere di 15-20 cm. Il tempo di "fuori polvere" è di 30 minuti a 20°C: a questo punto la polvere presente nell'aria non può più appiccicarsi alla vernice. L'asciugatura avviene dopo 2 ore a 20°C. Se necessario il trasparente può essere lucidato dopo 24 ore a 20°C o dopo 40 minuti a 60°C. Il risultato finale evidenzia la bontà del lavoro svolto.